



NOME COMUNE

# PICCIONE o COLOMBO COLUMBIA LIVIA

Ordine: **Columbiformes** | Fam: **Columbidae**

Importanza sanitaria, fastidiosi, importanza merceologica

Il piccione è una specie cosmopolita che ha trovato negli ambienti urbani un ottimo habitat per cibarsi, essere protetto, nidificare e riprodursi. È una specie gregaria, che vive in colonie composte da diversi individui. Al giorno un singolo volatile consuma 30 g di cibo e rilascia una gran quantità di guano che deturpa l'ambiente ed è un serbatoio di patogeni. Sono animali molto intelligenti, in grado di memorizzare fino a 700 simboli.

**Morfologia:**

Il corpo del piccione ha in genere una lunghezza di 33 cm (corpo e testa), la coda è lunga 13 cm ed ha un'apertura alare di 60 cm. Le ali presentano due linee grigie sulla livrea grigia, mentre la parte posteriore sotto le ali è bianca, ha occhi arancioni e zampe rossastre. La testa ed il collo sono grigio blu scuro nell'adulto con riflessi smeraldini.

**Biologia:**

Il piccione è una specie monogama, dopo l'accoppiamento la femmina depone due uova di colore bianco che verranno covate da ambedue i genitori, il maschio in genere cova durante il giorno mentre la femmina durante le restanti ore. Alla schiusa delle uova gli adulti alimentano la prole per 5 giorni con il cibo proveniente dal loro gozzo, successivamente si addiziona a semi di grano e altro che i genitori riescono a trovare. Nel giro di un mese i piccoli saranno in grado di volare e dopo sei mesi raggiungono la maturità sessuale. Durante l'anno si possono avere 2-3 o 10 generazioni. La durata media di vita è di 5 anni.

**Danni**

I piccioni possono rappresentare un serbatoio di infezioni derivanti da diversi patogeni che possono essere trasmessi anche all'uomo. La loro presenza causa problemi legati al deturpamento delle aree urbane a causa delle deiezioni e della sporcizia (inquinamento da piume, uova e carcasse di individui morti), favorendo infestazioni di altri infestanti sinantropici (ratti, zecche, ditteri). Inoltre, sono un elevato problema anche nell'ambiente zootecnico e agrario, per i motivi precedentemente citati oltre al loro consumo di cereali.

**Controllo:**

Per mettere in atto un controllo soddisfacente è bene come prima cosa tenere in considerazione in che tipo di contesto si deve operare, se si parla di una zona urbana, rurale o zootecnica.

Si possono utilizzare diversi metodi quali l'installazione di dissuasori sonori, reti, aghi, palloncini, allontanamento con rapaci, sterilizzazione farmacologica, cattura. Si ricorda che è fondamentale evitare di proporre cibo e limitare l'accesso a risorse idriche o alimentari.